



ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO SOCRATE

ANNO SCOLASTICO 2021/22

Istituto Statale Istruzione
Superiore GINO LUZZATTO

PARTE PRIMA

- Ai ragazzi che si sono mostrati interessati al progetto, nella prima parte dell'anno scolastico è stato presentato il Gruppo Socrate, la sua mission e i risultati raggiunti negli anni precedenti.
- Successivamente sono state trattate le tematiche riguardanti le relazioni, approfondendo il ruolo che hanno nella costruzione di un gruppo classe.

Si sono approfondite anche le diverse tipologie di clima di classe e il modo in cui si può instaurare una relazione positiva all'interno di ognuna delle diverse situazioni in cui si presenta la classe.

- I ragazzi hanno valutato in maniera positiva l'utilità che può avere il Gruppo per loro e per gli altri studenti della scuola.
- Di seguito si inseriscono alcune parti della presentazione e l'attività sulle relazioni

Cos'è il Gruppo Socrate?

- Il Gruppo Socrate affonda le sue radici nel sistema di *Peer Education*, ovvero un sistema che mira a potenziare e far emergere le risorse e le competenze proprie di un gruppo di persone che vivono in un determinato contesto. I *peer* diventeranno in grado di sostenere, comprendere ed empatizzare direttamente con i loro pari che hanno meno esperienza, competenze o risorse per poter gestire le varie problematiche che possono sorgere in quel determinato contesto.
- Il Gruppo Socrate include ragazze e ragazzi delle classi terze, quarte e delle quinte che volontariamente vogliono divenire un punto di riferimento e di sostegno per le ragazze e i ragazzi delle classi prime.
- I Peer, con adeguata formazione, svilupperanno capacità di ascolto profondo e comprensione dei bisogni delle prime, entrando in un clima di piena fiducia e collaborazione.
- In base ai bisogni che I Peer riusciranno ad individuare, essi decideranno gli argomenti e le attività che possono essere implementate con le prime, creando un circolo virtuoso di arricchimento delle competenze psicologiche, sociali e comunicative che possono essere utilizzate dai membri del contesto scolastico per particolari problematiche.
- **Curiosità** : Il Gruppo Socrate si chiama così perché si muove lungo il concetto di conoscenza promosso dall'omonimo filosofo greco. La conoscenza per il filosofo non è qualcosa di assoluto ma è qualcosa che si costruisce mattone dopo mattone nella continua interazione dove ogni interlocutore contribuisce a formarla. Questa è l'idea del Gruppo, la conoscenza delle classi prime verrà prodotta nell'interazione con esse e, insieme, si costruiranno strategie per risolvere eventuali problemi.

EFFICACIA DEL GRUPPO PEER

In questi anni, l'efficacia del Gruppo Socrate è stata evidente soprattutto nella costruzione di una rete sociale che ha permesso di sostenere ragazzi di prima e di far luce su particolari problematiche in singoli e nelle classi

I ragazzi del Gruppo Socrate hanno avuto modo di affinare le loro social skills e hanno avuto modo di riflettere sulle proprie esperienze e sul loro valore formativo

Le attività che sono state fatte con le prime hanno incrementato la consapevolezza di situazioni disfunzionali e la messa in gioco di possibili soluzioni, creando le condizioni per lo sviluppo di un fare proprio di una cittadinanza attiva



COSA SONO LE RELAZIONI?

- Interazioni tra individuo e individuo, tra individuo e gruppo e tra gruppo e gruppo
- Scambio di informazioni, conoscenze, emozioni, affetti che determinano la natura peculiare di una relazione
- Ogni relazione viene influenzata dal contesto di cui è parte e il contesto viene influenzato da ogni relazione che lo compone (co costruzione e struttura circolare)
- Esempi di modalità di relazione: empatica, assertiva, oppositiva, simmetrica, asimmetrica

Entrare in una classe e conquistarne la fiducia può essere una strategia che cambia in base al clima di classe.

Porta spalancata : in questo caso la classe è pervasa da un clima accogliente, vi è unione e sostegno e vi è la possibilità di riflettere e di poter comprendere le emozioni e le posizioni reciproche. In questo caso, presentandosi semplicemente come pari che assumono ruoli di mediatori nella gestione di eventuali conflitti all'interno della classe, si conquista facilmente la fiducia della classe, in quanto i ragazzi comprendono l'opportunità che hanno di parlare di problematiche che magari in altri contesti non è possibile riportare.

Piede nella porta : in questo caso la classe è permeata da un clima diffidente. Le relazioni tra i compagni sono sviluppate ma non mature, nel senso che ancora non si è raggiunta la piena fiducia e la piena capacità di riflettere insieme su eventuali problematiche. In questo caso, bisogna presentarsi con molto tatto e attenzione alla classe, instaurando prima un clima di fiducia, dando possibilità a ogni alunno di esprimersi e poter raccontare liberamente di sé. In questo modo non ci si focalizza sui problemi ma sul potenziale positivo della classe e, in questo modo, si assume il ruolo di «coltore di talenti», ovvero di supporto alla crescita del potenziale inespresso. I ragazzi si conosceranno meglio e sapranno costruire legami più forti tra loro e affrontare eventuali problemi che sorgono.

Porta sbarrata: in questo caso la classe è permeata da un clima oppositivo. Le relazioni sono abbozzate e atte a stigmatizzare o a «farsi notare». Non vi è alcuna fiducia e regna un pesante senso di nichilismo e mancanza di progettualità. Nel tentativo di aprire anche leggermente la porta di una classe del genere, il consiglio non è di porre domande dirette ai ragazzi su loro stessi o sui problemi, in quanto chiuderanno subito la comunicazione, ma di presentare stimoli indiretti che possano farli riflettere su alcune possibili dinamiche nella classe (film, immagini, canzoni). In seguito si cercherà di aprire un dibattito sul significato degli stimoli e si inviterà i ragazzi a suggerire stimoli nuovi. In questo modo i ragazzi si sentiranno attivati e motivati a costruire e riflettere personalmente. Se questa strategia va in porto, prima o poi i ragazzi prenderanno consapevolezza di alcune dinamiche nella loro classe e da lì si potrà iniziare a parlarne. Bisogna aspettare con pazienza che siano loro ad aprire la porta.

PARTE SECONDA

- Tra gennaio e febbraio i ragazzi del Gruppo Socrate hanno lavorato sul tema della comunicazione ostile nel mondo «virtuale» e quello reale.

Si è discusso con loro in merito all'utilizzo delle parole e di come esse abbiano una ricaduta in termine di costruzione di «ponti» o di «ostilità».

- Di seguito si inseriscono alcune parti del materiale sulla comunicazione non ostile



Comunicazione e Parole

- costruire significati condivisi della realtà. (narrazioni sociali e personali)
- Le parole danno espressione a ciò che i sensi percepiscono, permettono la descrizione di emozioni/sentimenti, l'elaborazione di concetti e lo scambio di esperienze (prerogativa della specie umana).
- Le parole sono parteLe parole sono i veicoli che costruiscono il senso della realtà. Sono i mezzi che permettono a un individuo e a un gruppo sociale di integrare la comunicazione.



COMUNICAZIONE VIRTUALE

UGUALE IN:

Capacità di costruire una realtà personale e condivisa

Capacità di utilizzo parole ponte (costruttive e inclusive) e parole ostili (distruttive e esclusive)

Ricaduta di pregiudizi e stigmatizzazioni

sensibilizzazione e promozione sociali positive

DIVERSA IN:

Velocità maggiore di circolazione e propagazione della realtà veicolata dalle parole

Maggiore influenza a livello sociale

Depersonalizzazione e Deresponsabilizzazione maggiore

Fenomeni di cybercrime

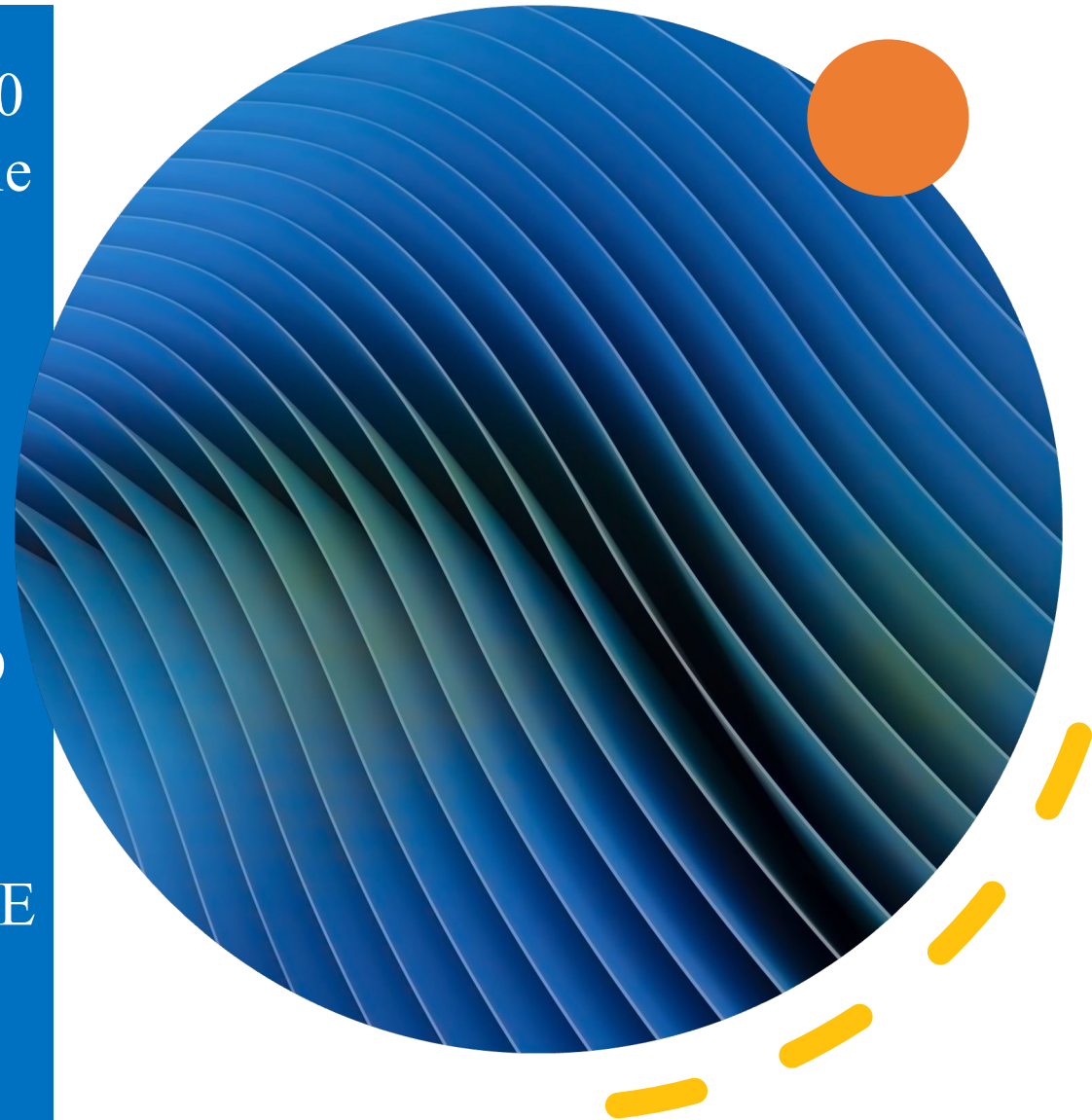
Maggiore occasione di creazione gruppi di sostegno sociale



REGOLE PER COMUNICARE

La comunicazione non ostile propone di adottare 10 principi per poter creare una comunicazione virtuale che utilizzi parole ponte.

- 1) VIRTUALE E' REALE (Scrivo solo ciò che penso)
- 2) SI E' CIO' CHE SI COMUNICA (Le parole rappresentano me)
- 3) LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO (Mi prendo il giusto tempo per esprimere ciò che penso)
- 4) PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE (Mantenere l'apertura mentale)
- 5) LE PAROLE SONO UN PONTE (Scelgo le parole per comprendere)



REGOLE PER COMUNICARE

6) LE PAROLE HANNO
CONSEGUENZE

7) CONDIVIDERE E' UNA
RESPONSABILITA'
(condividere solo cio' che
si è compreso)

8) LE IDEE SI POSSONO
DISCUTERE. LE PERSONE
SI DEVONO RISPETTARE
(No ai nemici)

9) GLI INSULTI NON SONO
ARGOMENTI (Non accetto
di insultare e di essere
insultato)

10) ANCHE IL SILENZIO
COMUNICA (quando il
silenzio è la «parola»
migliore allora la utilizzo).





- Dopo la discussione, i ragazzi hanno fatto alla lavagna un esercizio in cui hanno inserito da una parte le parole ostili e dall'altra le parole ponte che gli venivano in mente.
- Per ogni parola hanno espresso in percentuale quanto negativamente le ostili e positivamente le ponte abbiano peso all'interno della comunicazione.
- Infine hanno scritto delle frasi che invitino ad utilizzare le parole ponte.
- Qui sotto si riportano le foto di due esempi di questo esercizio. Da notare come le parole ponte che i ragazzi hanno individuato hanno a che fare molto con la pratica dell'ascolto senza giudizio che permette a tutte le altre qualità positive di emergere. Mentre invece le parole ostili individuate hanno a che fare con il giudizio dal quale poi nascono tutte le altre qualità negative che portano al conflitto.

PONTE

AFFETTO 50%

ASCOLTARE 90%

PARLARE 95%

CONSIGLIARE 80%

VICINANZA 100%

METTITI NEI PANNI DEGLI ALTRI
PRIMA DI PARLARE ASCOLTA
PRIMA DI GIUDICARE PENSA
DAI AGLI ALTRI QUELLO CHE
VORRESTI SIA DATO A TE!

OSTILI

HANDICAPATO (INSULTI IN GENERALE) 90%

FALSO 30%

INAFFIDABILE 60%

RESPINGERE 85%

GIUDICARE 70%

PONTE

- 1) SINCERITÀ 70%
- 2) EMPATIA 90%
- 3) LEALTÀ 95%
- 4) COMPRESIONE 80%
- 5) AIUTO 95%

SE SI È LEALE CON LE ALTRE
PERSONE, ALCUNO DEI LORO STESSE
NON LE SARANNO PER IL FUTURO. →

OSTILI

- 1) NEMICO 65%
- 2) CATTIVERIA 100%
- 3) AVVERSAIO 45%
- 4) ARROGANZA 65%
- 5) COLPA 70%

LA EDUCAZIONE E IL RISPETTO SONO
LE ARMI MIGLIORI PER SCONFIGGERE
L'ARROGANZA. →

PARTE TERZA

- Nel periodo di maggio e giugno i ragazzi del Gruppo Socrate hanno creato dei cartelloni in cui hanno riprodotto l'esercizio della lavagna, dando ad ognuno di essi un tocco creativo unico.
- I cartelloni con l'inizio del prossimo anno, verranno presentati agli alunni delle Classi Prime con cui i ragazzi del Gruppo Socrate apriranno un dialogo sulla tematica affrontata nei cartelloni stessi.
- Di seguito si riportano le foto dei cartelloni. Da notare come i ragazzi nei cartelloni, attraverso le immagini e i colori, abbiano voluto trasmettere la sensazione di come le parole «ostili» appesantiscano la comunicazione e di come quelle «ponte» la alleggeriscano.

PAROLE PONTE

CAPACITA' RELAZIONALE

FIDUCIA

AIUTO RECIPROCO

non preoccuparti del

PAROLE OSTILI

EGOISMO

GIUDIZIO ALTRUI

MANIPOLAZIONE

PER SEVERANZA

SOSTEGNO

FIDUCIA

LEGAME

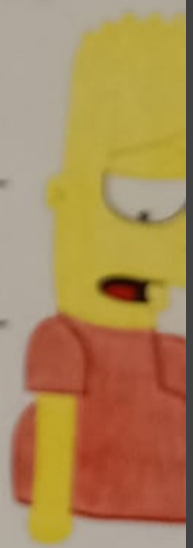


EMARGINATO

SMINUIRE

GIUDICARE

DMISIONE



aiutando gli altri, aiutati TE STESS

OSTILI

PONTE

GIUDICARE

ACCETTAZIONE

GENTILEZZA

IGNORANTE

PREGIUDIZI



TONO

RISPETTO

INCLUS

APERTURA MENTALE

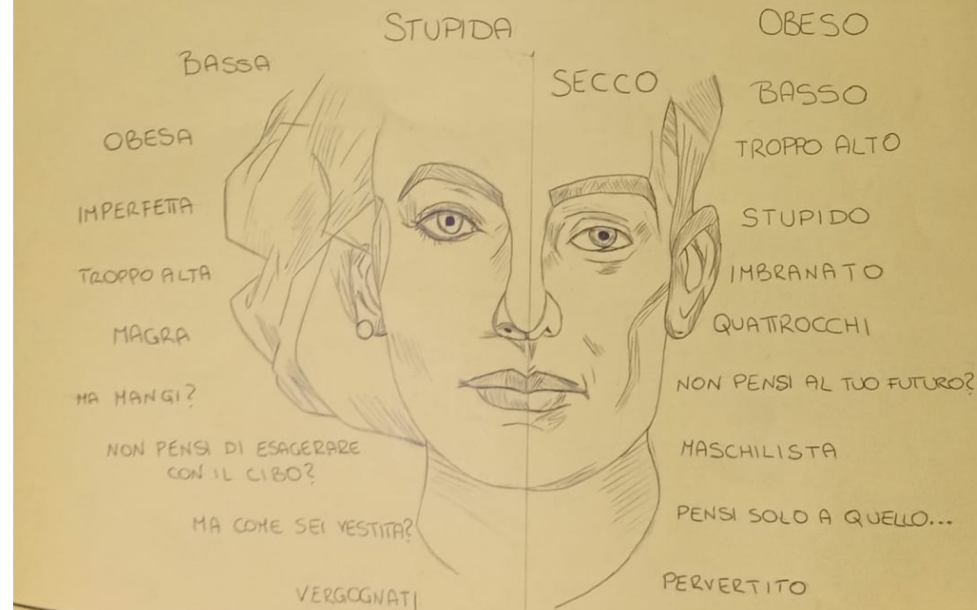
CELTÀ DI PAROLE



EDUCAZIONE

IMBECILLE

SIATE VOI STESSI SENZA VERGOGNA!



PAROLE PONTE!

EMPATIA

CREATIVITÀ

COMPLICITÀ

COLLABORAZIONE

ALLEANZA

GENTILEZZA

COMPASSIONE

BENESSERE

PAROLE OSTILI!

IGNORANZA

ISOLAMENTO/ESCLUSIONE

GIUDICARE

INVIDIA/GELOSIA

ESSERE COMPETITIVI

MANIPOLARE

INDIFFERENZA

FONTE

ARRETO
ASCOLTARE
PARLARE
CONSIGLIARE
VICINANZA

Ostili

GIUDICARE
FALSO
INAFFIDABILE
RESPINGERE

"METTITI NEI PANNI DEGLI ALTRI"
"PRIMA DI PARLARE ASCOLTA"
"PRIMA DI GIUDICARE PENSA"

Sii GENTILE e abbi
di essere ciò che
APPREZZANDO

Ponte

PROBLEMA
CRITICA COSTRUTTIVA
GIUDIZIO POSITIVO
APPEZZARE L'IMPEGNO
SOSTEGNO

PAROLE

PONTE

SINERGIÀ

EMPATIA

LEaltà

COMPrensione

Aiuto

"Sii leale con le altre persone,
altrimenti loro stesse
non lo saranno per il
futuro"

OSTILI

NEMICO

CATTIVERIA

AVVERSARIO

ARROGANZA

COLPA

"L'educazione ed il rispetto
sono le armi migliori
per
sconfiggere
il nemico"

- Presentazione curata da Francesco De Rito, Dottore in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro
- I cartelloni sono stati elaborati dagli studenti peer del Gruppo Socrate per presentare la loro attività alle classi
 - Coordinamento delle attività prof.ssa Maria Cristina Cappelozza